



BANDO PER LA RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI PICCOLE QUANTITÀ DI AMIANTO

A) ASPETTI GENERALI

Il presente Bando è finalizzato alla riduzione sul territorio regionale di situazioni determinate dalla presenza di amianto e/o rifiuti contenenti amianto che costituiscono un potenziale rischio per la salute pubblica e, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale, disciplina:

- criteri e modalità per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di rifiuti contenenti amianto e di piccole quantità di materiali contenenti amianto ancora in opera;
- criteri e modalità di erogazione di contributi a fondo perduto per:
 - 1) la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di rifiuti contenenti amianto;
 - 2) la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di materiali contenenti amianto ancora in opera.

Le norme riportate nel presente Bando trovano applicazione solo se le condizioni di seguito indicate sono tutte pienamente soddisfatte:

- a) i materiali contenenti amianto devono essere classificabili come “compatti” ai sensi del D.M. 06.09.1994, punto 1a);
- b) il quantitativo di materiale da rimuovere e da conferire in impianti autorizzati, deve avere una superficie non superiore a **30 mq** e, comunque, un peso non superiore a **450 kg**. E’ ammessa una tolleranza al peso lordo (*verificato a destino*), nella misura massima del **20%**, comprensiva degli imballaggi;
- c) i lavori devono essere effettuati in situazioni tali da non esporre gli operatori a rischi di salute e sicurezza, così come previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

B) STIMA DEI COSTI E CONTRIBUTI MASSIMI

I costi per la rimozione di piccoli quantitativi di amianto, dedotti dall’analisi di mercato, sono indicati nel “prezzario medio”, di cui all’**Allegato 1** alla **DGR n. 347 del 3/05/2010**, di cui il presente Bando è parte integrante e sostanziale.

Le ditte che hanno aderito al convenzionamento regionale, dovranno comunque attenersi al suddetto prezzario applicando un ribasso non inferiore al **20%** per ogni singolo intervento di rimozione e smaltimento di amianto, riferito a quantitativi non superiori a **30 mq** di superficie e **450 kg** di peso (*con tolleranza massima, comprensiva dell’imballaggio del 20%, da verificarsi a destino*).

Il costo medio concordato, riguarda unicamente la rimozione e lo smaltimento dei materiali contenenti amianto e non include l’eventuale costo di manufatti sostitutivi e la loro messa in opera.

Il contributo massimo riconoscibile per ogni singolo intervento di rimozione e smaltimento di rifiuti contenenti amianto è pari al **100%** della spesa massima ammissibile fino ad un massimo di **€ 1.865,00**.

Il contributo massimo erogabile per ogni singolo intervento di rimozione e smaltimento dei materiali contenenti amianto ancora in opera, non sarà superiore al **70%** della spesa massima ammissibile fino ad un massimo di **€ 1.865,00**.

Per le annualità successive la Giunta regionale si riserva, all’esito della verifica del numero di domande pervenute, di adottare un programma, anche pluriennale, di ulteriore finanziamento degli interventi effettuati, sia che si tratti di rimozione di rifiuti contenenti amianto (*da parte dei Comuni*), sia che si tratti di rimozione di manufatti contenenti amianto ancora in opera (*da parte di soggetti privati*).

La somma complessiva del finanziamento disponibile viene ripartita con apposito provvedimento del Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Protezione Civile Ambiente, in una quota da erogare per la rimozione da parte dei Comuni dei rifiuti contenenti amianto ed in una quota da erogare ai soggetti privati per la rimozione di piccole quantità di manufatti contenenti amianto ancora in opera. L'erogazione dei contributi, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, è effettuata sulla base della redazione di graduatorie basate sulle griglie di parametri elaborati dalla **Commissione Regionale di Valutazione (C.R.V.)**, finalizzate ad individuare le situazioni a maggior rischio per la salute pubblica.

I contributi sono erogati previa attestazione di avvenuta corretta esecuzione dei lavori di rimozione dei rifiuti o dei materiali contenenti amianto ancora in opera, nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia oltre che delle procedure previste dal presente Bando.

Indipendentemente dall'ammissione delle domande ai fondi pubblici, i soggetti richiedenti, pubblici e privati, eseguono comunque gli interventi di rimozione per i quali hanno richiesto i contributi, in quanto nella domanda viene dichiarata l'obbligatorietà dell'intervento in termini di legge.

La scelta da parte di soggetti pubblici e privati di effettuare i lavori di rimozione di rifiuti e di materiali contenenti amianto mediante ditte non convenzionate non dà diritto all'ammissione delle domande al contributo regionale.

La ditta convenzionata che riceve la richiesta di interventi da parte del soggetto pubblico o privato per la rimozione di rifiuti contenenti amianto o di materiale contenente amianto ancora in opera, purché vengano rispettati i requisiti dettati dal presente Bando, deve verificare la rispondenza ai criteri di "piccole quantità" secondo quanto stabilito dai punti a) e b) del paragrafo A).

La ditta che accetta l'incarico, dichiara il preventivo di spesa, applicando uno sconto pari ad almeno il **20%** sul prezzario di cui all'**Allegato 1** alla **DGR n. 347 del 3/05/2010**, di cui il presente Bando è parte integrante e sostanziale, concordato con il Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Protezione Civile Ambiente, presenta la notifica/piano di lavoro all'Azienda USL territorialmente competente e ne invia copia al richiedente, corredata del protocollo di accettazione dell'Azienda USL.

La violazione alla vigente normativa in tema di sicurezza dei lavoratori e di tutela della salute pubblica e l'inadempienza agli obblighi previsti dal presente Bando e dalla **DGR n. 347 del 3/05/2010**, di cui è parte integrante e sostanziale, comporta l'esclusione della ditta dalla convenzione. Nel rispetto della legge sulla tutela dei dati personali e del segreto d'indagine, l'Azienda USL che ha riscontrato violazioni alla normativa sopra menzionata, informa il Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Protezione Civile Ambiente che provvederà ad avviare le procedure di esclusione della ditta dalla convenzione.

C) CRITERI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO AI COMUNI PER RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO

I Comuni che rinvencono rifiuti abbandonati contenenti amianto, fermo restando il rispetto di tutti gli obblighi di legge, possono richiedere l'erogazione di contributi a fondo perduto alla Regione Abruzzo con le modalità di seguito descritte, purché siano rispettati i requisiti di cui ai punti a) e b) del paragrafo A).

Per la rimozione dei rifiuti contenenti amianto, i Comuni dovranno inviare alla Regione Abruzzo - Direzione Protezione Civile Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti, la domanda di ammissione al contributo (**Allegato 4.1**), indicando il nominativo della ditta che esegue i lavori di rimozione, dandone contemporaneamente comunicazione alla Azienda USL di riferimento per le verifiche di competenza.

1. Criteri per l'ammissione ai contributi

I contributi, sono destinati esclusivamente alle Amministrazioni comunali che devono rimuovere e smaltire piccole quantità di **rifiuti contenenti amianto** abbandonati e/o depositati in modo incontrollato.

I Comuni possono richiedere i contributi:

- a) per i rifiuti contenenti amianto abbandonati su aree pubbliche del proprio territorio qualunque sia l'Ente pubblico o di diritto pubblico proprietario;
- b) per i rifiuti contenenti amianto che siano abbandonati su suolo privato, purché ricorrano le condizioni di cui all'art. 56, comma 4, della L.R. 45/07 e s.m.i..

I rifiuti contenenti amianto devono essere riconducibili ai seguenti Codici CER:

17 06 01* - materiali isolanti contenenti amianto;

17 06 05* - materiali da costruzione contenenti amianto.

2. Priorità per l'ammissione ai contributi

In fase di prima attuazione, sono ammesse a contributo le richieste secondo il seguente ordine di priorità:

- a) rimozione di rifiuti abbandonati (contenenti amianto) su suolo pubblico;
- b) rimozione di rifiuti abbandonati (contenenti amianto) su suolo privato.

Ai fini della concessione dei contributi saranno comunque predisposte graduatorie di ambito provinciale.

Le predette graduatorie saranno redatte dalla Commissione Regionale di Valutazione sulla base dell'applicazione della seguente griglia di parametri da essa predisposta.

GRIGLIA DI PARAMETRI DI PRIORITA' PER LA RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI PICCOLI QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO					
Parametro		Peso	Descrizione	Punteggio	
Accessibilità	A =	6	Alta frequentazione	a =	2
			Bassa frequentazione		1
			non accessibile		0
Stato di Conservazione	B =	5	elementi molto frammentati	b =	2
			elementi parzialmente frammentati		1
			elementi interi, non frammentati		0
Servizi Sensibili	C =	4	distanza <50 m	c =	2
			50m < distanza < 150 m		1
			distanza > 150 m		0
Ubicazione	D =	3	Interno al centro abitato	d =	2
			Abitazioni sparse una o più abitazioni		1
			Altri luoghi		0
Punto di Abbandono	E =	2	Esposto agli ambienti atmosferici	e =	2
			In ambiente chiuso		0

INDICE DI PRIORITA'	IP=	$A*(a) + B*(b) + C*(c) + D*(d) + E*(e)$
	IPMAX=	40
	IPmin=	0

Note per la compilazione della scheda:

Punto A - Accessibilità - Si rappresenta la possibilità di venire a contatto diretto con il rifiuto, a seconda delle persone che frequentano tale luogo. Non *accessibile* si riferisce alla situazione in cui il rifiuto è posto in un luogo recintato con strutture che impediscano l'avvicinamento fisico ai rifiuti. La sola presenza di strade in prossimità non corrisponde di per sé a livelli di accessibilità elevati.

Punto B- Stato di conservazione - Si rappresenta la condizione di integrità in cui si ritrova il materiale: compatto, danneggiato, frammentato, ecc. Va assegnato il punteggio corrispondente alla quantità di materiale frammentato.

Punto C - Servizi sensibili - Si intendono: asili nido, scuole, ospedali, cliniche, case di cura per anziani, impianti sportivi, parchi giochi, luoghi di culto.

Punto D - Ubicazione - Si definisce *centro abitato* secondo il nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285), all'art. 3 come «insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada». Le *case sparse* sono definite dall'ISTAT come «case disseminate nel territorio comunale a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato». *Altri luoghi*: tutti gli altri casi che non sono assimilabili ai casi sopra riportati.

Punto E- Punto di abbandono - Si riferisce alle caratteristiche del luogo in cui è depositato il rifiuto. L'esposizione agli ambienti atmosferici si configura quando si tratti di deposito in ambienti aperti.

AVVERTENZE

In caso di parità di punteggio si darà priorità a quello che rappresenta maggior pericolo per la salute pubblica, nel caso che si verifichi ancora una parità si darà al preferenza in base all'ordine cronologico di arrivo.

3. Termini per la presentazione delle domande per accedere ai contributi

I Comuni che intendono accedere ai contributi finalizzati alla rimozione dei rifiuti contenenti amianto abbandonati su suolo pubblico o privato, ove ricorrano le condizioni di applicabilità dell'art. 56, comma 4, della L.R. 45/07 e s.m.i., possono presentare la domanda a partire dalla data di pubblicazione sul BURA del presente Bando.

Le domande devono essere inviate alla Regione Abruzzo - Direzione Protezione Civile Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti, dove si riunisce la CRV, entro il **31 dicembre 2010**.

La CRV si riunisce almeno ogni **90 gg** a partire dalla data di pubblicazione sul BURA del presente Bando ed esamina le domande pervenute dai Comuni.

In applicazione dei criteri predefiniti provvede a formulare graduatorie per ambiti provinciali delle domande spedite, ogni **90 gg** dalla data di pubblicazione del presente bando, sino all'esaurimento del fondo disponibile. L'eventuale esclusione di domande sarà accompagnata da motivato parere formulato dalla CRV. Graduatorie e pareri di esclusione sono resi pubblici attraverso la pubblicazione sul BURA.

Rimangono fermi, per i Comuni, tutti gli obblighi previsti dall'art. 56 della L.R. 45/07 e s.m.i. e dall'art. 8, commi 16 e 17 dell'Allegato 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i.

4. Modalità di presentazione delle domande per accedere ai contributi

I Comuni, per ciascun sito in cui è stata rilevata la presenza di rifiuti abbandonati contenenti amianto, presentano la domanda redatta in conformità all'**Allegato 4.1** unitamente a:

- autocertificazione di cui all'**Allegato 4.2**;
- scheda di attribuzione del punteggio pubblicata secondo i criteri predisposti dalla CRV e indicati nel presente bando;
- documentazione fotografica;
- copia del contratto con la Ditta incaricata di eseguire i lavori dal quale si evinca chiaramente il prezzo concordato e lo sconto applicato;
- copia della 1^a pagina della notifica/piano di lavoro inviata all'Azienda USL di competenza (con data e numero di protocollo di ricezione).

Nel caso in cui la domanda sia inserita tra quelle ammesse a contributo, il Comune, pena l'esclusione dal beneficio, deve presentare copia del F.I.R. (formulario di trasporto), debitamente compilato.

Rimangono comunque fermi gli obblighi di comunicazione espressamente indicati nell'art. 8, comma 17, dell'Allegato 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i.

5. Modalità di erogazione dei contributi per la rimozione di rifiuti contenenti amianto.

Successivamente alla pubblicazione delle graduatorie delle domande esaminate dalla CRV, il Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Protezione Civile Ambiente, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili secondo il limite di ripartizione del finanziamento sopra riportato, provvederà ad assegnare il contributo a fondo perduto ai singoli Comuni, previa presentazione da parte dei Comuni di documentazione attestante:

- l'adozione di tutte le procedure disposte nella **DGR n. 347 del 3/05/2010**;
- l'esecuzione dei lavori da parte delle Ditte convenzionate ai sensi della **DGR n. 211/2009 e s.m.i.**;
- il corretto smaltimento dei rifiuti contenenti amianto (FIR debitamente compilato).

Per ciascun intervento di rimozione sono riconosciute le spese calcolate in applicazione del prezzario concordato di cui all'**Allegato 1**, ad esclusione dell'IVA.

A ciascun Comune saranno riconosciuti e trasferiti, in una unica soluzione, i contributi spettanti a seguito della redazione delle graduatorie di ambito provinciale fino ad un tetto massimo complessivo di **€ 10.000,00**. Gli interventi di rimozione non coperti da predetta somma limite potranno essere rimborsati ai Comuni a seguito di eventuali ulteriori disponibilità finanziarie.

D) CRITERI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO AI PRIVATI PER RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI PICCOLI QUANTITATIVI DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO IN OPERA

I contributi, in base a quanto stabilito dalle DGR n. 1228 del 29.11.2007, DGR n. 367 del 24.04.2008, DGR n. 211 del 4.05.2009 e di quanto contenuto nella **DGR n. 347 del 3/05/2010**, di cui il presente Bando è parte integrante e sostanziale, sono destinati ai soggetti privati, al fine di consentire la rimozione di materiali contenenti amianto ancora in opera, ma che, per lo stato di deterioramento in cui versano e/o per la tipologia della loro ubicazione, possono costituire un elevato rischio di esposizione a fibre d'amianto per gli occupanti e per la salute pubblica in generale.

I proprietari di immobili e/o di edifici di cui all'art. 3, comma 1, punto a), della **L.R. 04.08.2009, n. 11** nei quali siano presenti manufatti contenenti amianto, purché rispondano ai requisiti dei punti a) e b), del paragrafo A), possono richiedere contributi a fondo perduto previa attestazione dell'adempimento di cui all'art. 6, comma 5 della stessa, riguardante gli obblighi di cui al D.M. 06/09/94;

I proprietari di immobili e/o di edifici nei quali siano presenti manufatti contenenti amianto, di cui ai predetti requisiti dei punti a) e b) del paragrafo A), ma che non rientrano nel campo di applicazione del D.M. 06/09/94, possono richiedere contributi previa attestazione della valutazione dello stato di conservazione dei materiali da rimuovere e delle loro condizioni di utilizzo, condotta con criteri analoghi a quelli definiti dal D.M. 06/09/94.

Per la rimozione dell'amianto ancora in opera, i privati inviano al Comune di appartenenza la domanda completa delle notizie inerenti allo stato di conservazione dei materiali e della loro ubicazione, nonché il nominativo della ditta scelta per la rimozione dei materiali.

1. Criteri per l'ammissione ai contributi

I soggetti che possono richiedere i contributi sono:

- privati proprietari degli edifici residenziali utilizzati dagli stessi o ceduti in uso ad altri soggetti privati in virtù di specifici contratti (quali, ad esempio, locazione e comodato);
- privati proprietari di edifici adibiti ad attività artigianali a conduzione familiare o ceduti in uso ad altri soggetti privati (che svolgono attività artigianali), in virtù di specifici contratti (quali, ad esempio, locazione e comodato).

La richiesta di contributi per la rimozione dei materiali contenenti amianto può riguardare strutture edilizie ad uso civile, commerciale o industriale aperte al pubblico o comunque di utilizzazione collettiva, sia quelle ad uso privato.

Lo specifico uso dei fabbricati (*ad uso collettivo o privato*), va comunque specificato nella domanda pena l'esclusione dall'erogazione dei benefici previsti dalla **DGR n. 347 del 3/05/2010**, di cui il presente Bando è parte integrale e sostanziale.

Per tutti i casi rientranti nel campo di applicazione del D.M. 06/09/94, dovrà essere dimostrato l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa tecnica emanata in applicazione dell'art. 6, comma 3, ed art. 12, comma 2 della legge 27.03.1992, n. 257, dalla quale si evinca con chiarezza come, dalle valutazioni eseguite, sia emersa la **necessità della rimozione dei materiali**.

Per i casi non rientranti nel campo di applicazione, dovrà essere comunque dimostrata l'avvenuta valutazione dello stato del manufatto che, in analogia ai criteri del D.M. 06/09/94, evidenzia la necessità della rimozione del manufatto.

Tutti i fabbricati per i quali vengono richiesti contributi, indipendentemente dalla loro ammissione a tale beneficio, dovranno essere oggetto di interventi di rimozione nelle modalità e nei tempi previsti dalle normative vigenti in materia. In tutti i casi devono essere soddisfatte anche le seguenti condizioni:

- a. i materiali in cemento-amianto da rimuovere (quali, a mero titolo di esempio, lastre o pannelli piani o ondulati, utilizzati per la copertura di edifici e come pareti divisorie non portanti; tubi per acquedotti o fognature; tegole, canne fumarie e di esalazione, serbatoi per contenere acqua, mattonelle in vinil amianto) devono essere stati installati o in servizio prima del **14.12.2004**;
- b. in nessun caso, detti materiali si devono presentare in forma friabile;
- c. i materiali da rimuovere devono avere una superficie non superiore a **30 mq** e, comunque, un peso non superiore a **450 kg**. E' ammessa una tolleranza al peso lordo (*verificato a destino*), nella misura massima del **20%** (*compreso di imballaggi*). Sono esclusi materiali la cui rimozione esponga a rischio di caduta o precipitazione;

- d. a ciascuna domanda di contributo deve corrispondere un'unica tipologia di manufatto contenente amianto (*lastre di copertura, serbatoi, canne fumarie, .. etc.*). E' possibile per ciascun proprietario presentare diverse domande qualora sia in possesso di manufatti di diverse tipologie contenenti amianto. Il peso complessivo dei manufatti per i quali ogni singolo proprietario richiede il contributo di rimozione non deve superare i **450 kg**. E' ammessa una tolleranza al peso lordo (*verificato a destino*), nella misura massima del **20%** (*compreso di imballaggi*). A ciascuna domanda sarà assegnato un proprio "Indice di Priorità", secondo i criteri di cui al successivo punto 2.

2. Priorità per l'ammissione ai contributi

Ai fini della concessione dei contributi saranno predisposte graduatorie su base territoriale coincidenti con le porzioni di territorio di competenza di ciascuna Azienda USL. Le predette graduatorie saranno redatte dalla Regione sulla base dell'applicazione della seguente griglia di parametri predisposta dalla CRV.

GRIGLIA DI PARAMETRI DI PRIORITA' PER LA RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI PICCOLI QUANTITATIVI DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO ANCORA IN OPERA					
Parametro			Descrizione		Punteggio
Tipo di MCA	A =	1	Fibre (tessuti, funi e corde)	a =	6
			Lastre copertura, serbatoi, tubazioni, canne fumarie, pluviali (cemento amianto)		3
			Pavimentazione (Vinil amianto e linoleum)		1
Ambiente	B =	7	Interno	b =	2
			Esterno		0
Ubicazione	C =	2	Interno al centro abitato	c =	2
			Abitazioni sparse una o più abitazioni		1
			Altri luoghi o m.c.a. contenuti in ambienti chiusi		0
Servizi Sensibili	D =	2	Distanza <50 m	d =	2
			50m < Distanza < 150 m		1
			Distanza > 150 m o m.c.a. contenuti in ambienti chiusi		0
Accessibilità	E =	4	Facilmente	e =	2
			Difficilmente		1
			Non accessibile		0
Distanza del MCA	F =	4	Superiore a 3 metri (d>3)	f =	1
			Fra 1,5 metri e 3 metri (1,5<d<=3)		2
			Inferiore o uguale a 1,5 metri (d<=1,5)		3
Quantità di MCA	G =	2	1 - 150 Kg	g =	1
			151- 300 Kg		2
			301 - 450 Kg		3
Destinazione d'uso della struttura in cui si trova il MCA	H =	3	Civile abitazione e "servizi sensibili"	h =	2
			Artigianale, industriale, commerciale o agricolo		1
INDICE DI PRIORITA'		IP=	$A*a + B*b + C*c + D*d + E*e + F*f + G*g + H*h$		
		IPMAX=	60		
		IPmin=	10		

Note per la compilazione della scheda :

Punto A: Tipo di MCA - Si riferisce ai vari tipi di manufatti contenenti amianto dando maggiore peso ai materiali che, se danneggiato, comportano maggiore rilascio di fibre;

Punto B: Ambiente - Con questo parametro si vogliono differenziare le situazioni in cui il MCA è presente in locali in cui vi è una permanenza protratta di persone durante il giorno rispetto alle altre.

Ai fini della presente graduatoria di priorità si considerano ambienti interni tutti i locali chiusi dove vi è una elevata e/o prolungata frequentazione.

Si considerano ambienti esterni tutte le altre situazioni incluse, ad esempio i locali accessori quali cantine, garage, sottotetto, rimessaggi, sottoscale, .. etc.

Punto C: Ubicazione - Si definisce *centro abitato* secondo il nuovo Codice della Strada (D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285), all'Art. 3 come «insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada». Le *case sparse* sono definite dall'ISTAT come «case disseminate nel territorio comunale a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato». *Altri luoghi*: tutti gli altri casi che non sono assimilabili ai casi sopra riportati. Il MCA si intende in ambiente chiuso quando nessuna delle sue superfici è rivolta verso l'esterno. In questo ultimo caso il punteggio da assegnare è 0, anche se il locale interessato dovesse trovarsi all'interno di un centro abitato.

Punto D: Servizi sensibili - Si intendono: asili nido, scuole, ospedali, cliniche, case di cura per anziani, impianti sportivi, parchi giochi, luoghi di culto. Il MCA si intende in ambiente chiuso quando nessuna delle sue superfici è rivolta verso l'esterno. In questo ultimo caso il punteggio da assegnare è 0.

Punto E: Accessibilità - Non accessibile rappresenta l'impossibilità di venire a contatto diretto con il materiale per effetto di un impedimento fisico efficace. Difficilmente accessibile rappresenta la situazione in cui il contatto è possibile solo occasionalmente e intenzionalmente. Facilmente accessibile rappresenta tutti i casi in cui è possibile il contatto diretto con i materiali contenenti amianto nelle normali condizioni di vita e/o di uso.

Punto F: Distanza del MCA - Rappresenta l'altezza minima o distanza minima del MCA rispetto al piano di calpestio o agli spazi occupabili dalle persone. Nel caso in cui il MCA sia posto in un ambiente confinato il punteggio da assegnare è comunque quello minimo.

Punto G: Quantità di MCA - Si riferisce alla quantità di materiale espressa in mq o in Kg assegnando maggior peso alle maggiori quantità da rimuovere;

Punto H: Destinazione d'uso della struttura - Attraverso questo parametro si valuta la durata dell'esposizione e la suscettibilità dei soggetti esposti, assegnando maggior peso alle civili abitazioni e agli ambienti destinati a servizi descritti nel punto D ("servizi sensibili").

AVVERTENZE

In caso di parità di punteggio si darà priorità all'ordine cronologico di arrivo.

Si fa presente che la valutazione dello stato di conservazione del MCA., riportata nel modello di domanda, deve essere effettuata ai sensi del D.M. 06.09.94 e s.m.i.. Tale valutazione è condizione necessaria per l'ammissione al contributo.

3. Termini per la presentazione delle domande per accedere ai contributi

I soggetti privati compilano, in collaborazione con le Ditte incaricate, la scheda descrittiva di cui all'**Allegato 4.5** al fine di fornire al Comune i dati riassuntivi relativi alle caratteristiche ed all'ubicazione del manufatto da rimuovere. Con l'adozione dei criteri indicati al punto 2, i Comuni assegnano l'**Indice di Priorità** a ciascuna domanda pervenuta, dopo aver verificato la veridicità dei dati nelle forme ritenute più opportune.

I soggetti privati che intendono accedere ai contributi finalizzati alla rimozione di materiali contenenti amianto ancora in opera, possono presentare domanda al Comune di appartenenza entro il **31 dicembre 2010**. I Comuni, entro i successivi **30 gg.** dalla ricezione, inviano le domande pervenute dai cittadini:

- alla Regione Abruzzo - Direzione Protezione Civile Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti, per l'elaborazione della graduatoria generale e conseguente l'erogazione dei contributi alle domande ammesse a tale beneficio;
- al S.I.T. (c/o ARTA/SIRA), al fine dell'inserimento dei dati nella banca dati.

La CRV si riunisce almeno ogni **90 gg** a partire dalla data di pubblicazione sul BURA del presente Bando ed esamina le domande dei soggetti privati trasmesse dai Comuni.

In applicazione dei criteri predefiniti, la C.R.V. provvede a formulare graduatorie per ambiti provinciali delle domande spedite ogni **90 gg** dalla data di pubblicazione del presente bando sino all'esaurimento del fondo disponibile. L'eventuale esclusione di domande sarà accompagnata da motivato parere formulato dalla CRV. Graduatorie e pareri di esclusione sono resi pubblici attraverso la pubblicazione sul BURA.

Eventuali ricorsi dovranno essere fatti pervenire alla Direzione Protezione Civile – Servizio gestione Rifiuti della Regione Abruzzo entro **30 gg.** dalla pubblicazione sul BURA della graduatoria.

Entro **60 gg** successivi alla pubblicazione sul BURA della graduatoria regionale, il competente Servizio della Regione Abruzzo eroga ai Comuni i fondi relativi alle domande ammesse a contributo, pubblicate in graduatoria, oltre alle eventuali domande oggetto di ricorso favorevolmente accolte.

I Comuni erogano i contributi ai singoli richiedenti, previa verifica del rispetto di tutti i criteri previsti dalla presente DGR e della presentazione di copia del FIR, relativo al corretto smaltimento dell'amianto rimosso.

4. Modalità di presentazione delle domande da parte dei cittadini per accedere ai contributi

I soggetti privati devono presentare al Comune di appartenenza la domanda redatto in conformità all'**Allegato 4.3**, allegando ad essa la seguente documentazione:

- Autocertificazione, resa nelle forme di legge e sottoscritta dal proprietario dell'immobile, secondo il modello di cui all'**Allegato 4.4**, nel quale è presente il materiale contenente amianto da rimuovere, con la quale si certifica che:
 - a) la proprietà dell'unità immobiliare o dell'edificio nel quale è presente il manufatto contenente amianto ancora in opera da rimuovere;
 - b) la conformità agli strumenti urbanistici vigenti dell'unità immobiliare e/o dell'edificio;
 - c) l'attestazione di aver adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa tecnica emanata in applicazione dell'art. 6, comma 3 ed art. 12, comma 2 della legge 27.03.1992 n. 257, nel caso l'immobile ricada nel campo di applicazione del D.M. 06.09.1994; nel caso di immobili non inclusi nel campo di applicazione, produzione di una descrizione che, in analogia ai criteri indicati nel D.M. 06/09/94, indichi lo stato di deterioramento dei materiali contenenti amianto e delle criticità per la salute pubblica che possono determinare un rischio di esposizione a fibre d'amianto;
 - d) la titolarità, ove ne ricorra il caso, dell'impresa artigianale a conduzione familiare, con indicazione degli estremi dell'iscrizione alla CCIAA;
 - e) la cessione in uso a terzi (*locazione, comodato, usufrutto, .. etc.*) fornendo, se ricorre il caso, copia dei relativi contratti;
 - f) la tipologia di materiale da rimuovere e il suo quantitativo espresso sia in **m²** (superficie) che in **Kg** (peso);
 - g) l'esatta ubicazione del manufatto da rimuovere, possibilmente anche con coordinate georeferenziate;
 - h) il piano di lavoro è stato presentato alla ASL territorialmente competente da parte di una delle imprese convenzionate ed in possesso dei requisiti stabiliti dalla **DGR n. 347 del 3/05/2010**, di cui questo Bando è parte integrante e sostanziale.
- “*Scheda descrittiva riassuntiva dei dati, caratteristiche e ubicazione del manufatto contenente amianto*” (**Allegato 4.5**), compilata in tutte le sue parti e sottoscritta dal soggetto proprietario dell'immobile e dal responsabile legale della Ditta incaricata. Dette informazioni, sulla base dei parametri predisposti dalla CRV, sono indispensabili per l'assegnazione l'Indice di Priorità (IP) e per l'inserimento in graduatoria;
- Fotografie del manufatto contenente amianto da rimuovere;
- Copia del contratto con la Ditta incaricata di eseguire i lavori dal quale si evinca chiaramente il prezzo concordato e lo sconto applicato;
- Copia della 1^a pagina del piano di lavoro presentato alla Azienda USL (*con protocollo di ricezione*).

Ove il soggetto privato, che abbia intenzione di accedere ai contributi regionali, sia proprietario di più edifici o di più unità immobiliari, dovrà inoltrare domanda per ogni singolo edificio, unità immobiliare o area. Per i limiti quantitativi complessivi per cui ciascun soggetto privato può richiedere il contributo, si deve far riferimento a quanto indicato al punto **1**, lett. d) del presente paragrafo.

La presentazione della domanda soddisfa anche l'obbligo, per il soggetto privato, di comunicare al SIT la presenza di amianto negli edifici, impianti o luoghi, limitatamente ai materiali oggetto della domanda stessa.

5. Modalità di erogazione dei contributi per la rimozione di piccole quantità di amianto ancora in opera

La quota di contributi destinata alla rimozione delle piccole quantità ancora in opera sarà trasferita in unica soluzione ai singoli Comuni secondo i seguenti criteri:

- a) successivamente alla pubblicazione delle graduatorie delle domande esaminate dalla CRV relativamente all'ottenimento dei contributi per le piccole quantità ancora in opera, il Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Protezione Civile Ambiente, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili nel limite di ripartizione del finanziamento sopra riportato, provvederà ad assegnare il contributo a fondo perduto ai singoli Comuni.
- b) entro i successivi **30 gg** i Comuni devono comunicare ai soggetti privati la disponibilità o l'eventuale esclusione dal contributo.
- c) i Comuni provvederanno ad erogare i contributi ai soggetti privati a consuntivo, dietro presentazione della documentazione attestante:
 - verifica dell'avvenuta esecuzione degli interventi di rimozione nel rispetto dei criteri previsti dal presente DGR e dalla normativa vigente in materia;
 - presentazione del FIR relativo al corretto smaltimento dell'amianto rimosso;
 - presentazione della 1^a pagina del piano di lavoro presentato alla ASL con protocollo di ricezione;
 - l'effettiva spesa sostenuta (*copia di bonifico bancario*). In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al 70 % della spesa documentata effettivamente sostenuta.

Il contributo che sarà riconosciuto a ciascun beneficiario, individuato ai sensi delle graduatorie di ambito provinciale redatte dalla CRV, non potrà essere superiore al **70%** del costo dell'intervento di rimozione calcolato al netto dell'IVA, fino ad un massimo di **€ 1.865,00**.

Qualora il Comune non dovesse erogare tutti i fondi assegnati, la cifra restante potrà essere utilizzata esclusivamente per finanziare altri soggetti privati, che pur avendo inoltrato domanda, valutata ammissibile, fossero rimasti esclusi dal beneficio.

6. Determinazione, da parte dei Comuni, dell'ammissibilità ai contributi e successiva erogazione degli stessi, per la rimozione di piccoli quantitativi di amianto in opera.

Entro **30 gg.** dalla ricezione delle domande da parte dei soggetti privati, il Comune:

- a. verifica l'ammissibilità delle domande pervenute da parte dei soggetti privati anche tramite sopralluogo, qualora ritenuto necessario. Le domande sono ritenute ammissibili se rispettano i criteri riportati nel precedente punto 4;
- b. notifica per iscritto all'interessato l'eventuale inammissibilità della domanda con le motivazioni, segnalando che la documentazione sarà comunque trasmessa ai Dipartimenti di Prevenzione dell'Azienda USL competente per territorio;
- c. sulla base dei parametri predisposti dalla CRV, riportati nel presente bando, e dei dati riportati sulla domanda dei privati (eventualmente verificati), redatta in conformità all'**Allegato 4.5**, attribuisce l'Indice di Priorità (IP) ad ogni domanda. Tale Indice di Priorità (IP), sul quale si baserà la graduatoria per l'assegnazione del contributo, sarà reso pubblico;
- d. trasmette le domande alla Direzione Protezione Civile Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti, mediante il modello di cui all'**Allegato 4.6** completate con l'attribuzione dell'Indice di Priorità, l'indicazione della Ditta scelta dal privato ed il prezzo applicato.

E) REVOCA DEI CONTRIBUTI

Ad insindacabile giudizio del Comune, il contributo non potrà essere erogato quando venga accertata anche una sola delle condizioni sotto elencate:

- 1) domanda di contributo contenente dichiarazioni non rispondenti al vero;
- 2) quantitativo, effettivamente rimosso e smaltito, superiore al massimo ammesso;
- 3) intervento realizzato mediante impresa autorizzata ma non convenzionata;
- 4) mancato rispetto delle norme di sicurezza nell'esecuzione dei lavori rilevato dall'organo di vigilanza;
- 5) mancanza di idonea attestazione del corretto smaltimento dei rifiuti di amianto;

6) mancanza di idonea attestazione relativa alla presentazione del piano di lavoro all'Azienda USL competente;

7) assenza di idonea attestazione della spesa effettivamente sostenuta.

Oltre alla revoca, nei casi dovuti, resta comunque l'obbligo di procedere nei termini di legge per eventuali illeciti amministrativi e penali verificatisi.

ALLEGATO 4.1

Domanda per accedere ai contributi per la rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto su suolo pubblico/privato

Spett.le
Direzione Protezione Civile Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75
65124 **PESCARA**

OGGETTO: Domanda per accedere ai contributi per la rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto su suolo pubblico/privato ai sensi della DGR n. 347 del 3/05/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ Prov. _____, il _____, in qualità di legale rappresentante pro tempore del **Comune di** _____.

INOLTRA

domanda di contributo per la rimozione di un piccolo quantitativo di materiale contenente amianto costituito da rifiuto abbandonato sull'area pubblica/privata (*eliminare la voce che non interessa*)

ALLEGA

- certificazione (**Allegato 4.2**);
- fotografie del materiale da rimuovere.

DICHIARA

- che la Ditta che esegue la rimozione è inclusa tra quelle convenzionate.

In fede
IL SINDACO

Data _____

(Firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO 4.2

Certificazione da allegare alla domanda per accedere ai contributi per la rimozione e smaltimento di di piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto su suolo pubblico/privato

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____, Prov. _____, il _____, nella sua qualità di _____, del Comune di _____, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.,

DICHIARA

- che sul sito ubicato in _____ (indicare Comune, frazione, località, via, n°, foglio, particella catastale e coordinate geografiche), sono presenti rifiuti contenenti amianto;
- che i predetti rifiuti, presumibilmente contenenti amianto, abbandonati su tale sito, sono costituiti, ad un esame visivo da _____;
- che tale materiale ha un peso presunto di _____ kg o di _____ mq;
- che il predetto sito è di proprietà: Pubblica Privata
- (se area pubblica indicare l'Ente pubblico proprietario: Comune, Provincia, Demanio, Consorzio Industriale ecc.) _____;
- che il punteggio attribuito al sito, sulla base dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 4 alla DGR n. _____ del _____, è pari a punti _____ come riportato nello schema allegato (*);
- che a tale materiale è stato attribuito il Codice C.E.R.

Fotografie

In fede

Data _____

(Firma per esteso e leggibile)

(*) Allegare la "Griglia di parametri di priorità per la rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto" di cui all'Allegato 4 alla DGR n. 347 del 3/05/2010 con l'indicazione del punteggio attribuito per ciascun parametro.

ALLEGATO 4.3

Domanda per accedere ai contributi per la rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di manufatti ancora in opera contenenti amianto installati o in servizio prima del 14.12.2004

Al Sig. Sindaco
del Comune di _____

OGGETTO: Domanda per accedere ai contributi per la rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di manufatti ancora in opera contenenti amianto installati o in servizio prima del 14.12.2004, ai sensi della DGR n. 347 del 3/05/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ Prov. _____,
il _____, in qualità di:

- proprietario/a dell'edificio residenziale sito in _____ ;
- proprietario/a dell'edificio adibito ad impresa artigianale a conduzione familiare sito in _____ ;

INOLTRA

domanda di contributo per la bonifica di un piccolo quantitativo di materiale contenente amianto costituito da manufatto in cemento-amianto, ancora in opera, utilizzato come _____

DICHIARA

che il manufatto da rimuovere è in opera prima del **14 dicembre 2004.**

ALLEGA

- Autocertificazione;
- Fotografie dell'edificio nel quale è presente il manufatto contenente amianto da rimuovere;
- Documento d'identità in corso di validità.
- “*Scheda descrittiva riassuntiva dei dati, caratteristiche e ubicazione del manufatto contenente amianto*” (**Allegato 4.5**) compilata in ogni sua parte e firmata dal sottoscritto e dalla Ditta incaricata.
- Copia della 1^ pagina del piano di lavoro (con protocollo di ricezione) presentato all'Azienda USL dalla Ditta..... che è inclusa tra le quelle convenzionate.
- Copia del contratto stipulato con la Ditta.....

In fede

Data _____

(Firma per esteso e leggibile)

Autocertificazione da allegare alla domanda per accedere ai contributi per la rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di manufatti contenenti amianto ancora in opera installati o in servizio prima del 14.12.2004

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ Prov. _____, il _____, residente nel Comune di _____, in via _____, n. _____, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.,

DICHIARA

- di essere proprietario/a dell'immobile destinato ad uso residenziale uso artigianale (cancellare la casella che non interessa) ubicato in _____ (indicare comune, frazione, località, via, n° civico) e che lo stesso è in regola con gli strumenti urbanistici vigenti;
- di aver ceduto in _____ (locazione, comodato, .. etc) il predetto immobile destinato ad uso residenziale con contratto di _____ sottoscritto il _____ (nel caso in cui l'immobile destinato ad uso residenziale sia utilizzato da soggetto diverso dal proprietario);
- di essere titolare dell'impresa a conduzione familiare denominata _____, iscritta presso la C.C.I.A.A. di _____ con atto n. _____ del _____ (nel caso in cui l'immobile sia destinato ad attività artigianale);
- di aver ceduto in _____ (locazione, comodato, ecc.) il predetto edificio, con contratto di _____, sottoscritto il _____, all'impresa a conduzione familiare denominata _____, iscritta presso la C.C.I.A.A. di _____ con atto n. _____ del _____ (nel caso in cui l'immobile sia destinato ad attività artigianale e questa sia svolta da soggetto diverso dal proprietario);
- che il materiale contenente amianto da rimuovere è costituito da _____;
- che tale materiale ha una superficie di _____ m² e un peso di _____ kg (verificabile a destino);
- che l'immobile per il quale viene fatta richiesta di contributo per rimozione di amianto in opera rientra nel campo di applicazione dell'articolo 6, comma 3, e dell'articolo 12, comma 2, della legge 27.03.1992 n. 257.

A tal proposito è stata effettuata una valutazione del rischio di esposizione all'amianto che ha evidenziato le seguenti conclusioni:


.....
in esito a tali conclusioni si ritiene necessario rimuovere i suddetti materiali.

- che l'immobile per il quale viene fatta richiesta di contributo per rimozione di amianto in opera non rientra nel campo di applicazione dell'articolo 6, comma 3, e dell'articolo 12, comma 2, della legge 27.03.1992 n. 257. La valutazione dello stato di deterioramento, condotta in analogia ai criteri di cui al D.M. 06/09/94, evidenzia che lo stato di usura è il seguente: ...
.....
considerata la seguente ubicazione..... si ritiene necessario rimuovere i suddetti materiali.

In fede

Data _____

(Firma per esteso e leggibile)

 <p>REGIONE ABRUZZO</p>	<p>SCHEDA DESCRITTIVA RIASSUNTIVA DEI DATI, CARATTERISTICHE E UBICAZIONE DEL MANUFATTO CONTENENTE AMIANTO</p> <p>Da compilarsi a cura del proprietario e della ditta esecutrice dei lavori</p>
--	---

Al Comune di
 Il/la sottoscritto Cognome..... Nome.....
 nato a..... Prov.....il...../...../.....
 residente in Via/Piazza.....n..... Frazione/Località.....
 CAP.....Comune.....Prov.....C.F.....
 Telefono.....Fax.....Indirizzo di posta elettronica.....
 in qualità di proprietario amministratore di condominio legale rappresentante

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che il materiale contenente amianto presenta le seguenti caratteristiche:
Indirizzo dell'edificio o del luogo con presenza di materiale contenente amianto ancora in opera:
 Via/Piazza..... n.Frazione/Località.....
 CAP.....Comune.....Provincia

FoglioParticellaSub. Coordinate GPS: Lat. Long.
(presentare una scheda descrittiva per ciascuna tipologia di materiale)

A. TIPOLOGIA - (barrare le caselle interessate):

PAVIMENTO VINILICO O LINOLEICO CON AMIANTO	<input type="checkbox"/>	SERBATOI	<input type="checkbox"/>	CORDE, FUNI TESSUTI	<input type="checkbox"/>
LASTRE DI COPERTURA - PANNELLI	<input type="checkbox"/>	CANNE FUMARIE	<input type="checkbox"/>	TUBAZIONI, PLUVIALI	<input type="checkbox"/>

B. AMBIENTE

Ai fini della presente descrizione si considerano ambienti interni tutti i locali chiusi dove vi è una elevata e/o prolungata frequentazione.

Si considerano ambienti esterni tutte le altre situazioni incluse, ad esempio i locali accessori quali cantine, garage, sottotetto, rimessaggi, sottoscale ecc.

Caso H1 - Situato all'interno di un locale ad uso

.....
(specificare chiaramente le attività svolte all'interno del locale interessato e le persone che usualmente accedono a tale locale)

Caso H1.1 - tutte le superfici del materiale sono rivolte all'interno del locale (in tal caso le indicazioni dei punti C e D non sono necessarie)

Caso H1.2 - alcune superfici del materiale sono rivolte anche all'esterno.

Caso H2 - il materiale è situato e/o esposto **solo** all'esterno.

.....
(specificare chiaramente la localizzazione e la destinazione d'uso del materiale)

C. UBICAZIONE

<input type="checkbox"/>	IL MANUFATTO SI TROVA ALL'INTERNO DEL NUCLEO ABITATO (1)
<input type="checkbox"/>	IL MANUFATTO SI TROVA IN ABITAZIONI SPARSE (1)
<input type="checkbox"/>	IN ALTRI LUOGHI (1)

Si definisce *nucleo abitato* secondo il nuovo Codice della strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285), all'Art. 3 come «insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada». Le *case sparse* sono definite dall'ISTAT come «case disseminate nel territorio comunale a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato». *Altri luoghi* tutti gli altri casi che non sono assimilabili ai casi sopra riportati. Il MCA si intende in ambiente chiuso quando nessuna delle sue superfici è rivolta verso l'esterno. In questo ultimo caso il punteggio da assegnare è 0, anche se il locale interessato dovesse trovarsi all'interno di un centro abitato.

(1) fornire ulteriori dettagli all'interno delle caselle.

D. SERVIZI SENSIBILI

<input type="checkbox"/>	DISTANZA DAI PUNTI SENSIBILI < 50 mt (2)
<input type="checkbox"/>	DISTANZA DAI PUNTI SENSIBILI FRA 50 mt E 150 mt (2)
<input type="checkbox"/>	DISTANZA DAI PUNTI SENSIBILI > 150 mt (2)

Per servizi sensibili si intendono: asili nido, scuole, ospedali, cliniche, case di cura per anziani, impianti sportivi, parchi giochi, luoghi di culto. Il MCA si intende in ambiente chiuso quando nessuna delle sue superfici è rivolta verso l'esterno.

(2) ove presenti, specificare le informazioni identificative dei servizi sensibili.

E. ACCESSIBILITA'

<input type="checkbox"/>	FACILMENTE ACCESSIBILE (3)
<input type="checkbox"/>	DIFFICILMENTE ACCESSIBILE (3)
<input type="checkbox"/>	NON ACCESSIBILE (3)

Non accessibile rappresenta l'impossibilità di venire a contatto diretto con il materiale per effetto di un impedimento fisico efficace. Difficilmente accessibile rappresenta la situazione in cui il contatto è possibile solo occasionalmente e intenzionalmente. Facilmente accessibile rappresenta tutti gli altri casi.

(3) fornire ulteriori dettagli all'interno di ogni casella per motivare la scelta effettuata.

F. DISTANZA DEI M.C.A

<input type="checkbox"/>	DISTANZA DAI MATERIALI C.A. > 3 mt (4)
<input type="checkbox"/>	DISTANZA FRA 1,5 mt E 3 mt (4)
<input type="checkbox"/>	DISTANZA INFERIORE A 1,5 mt (4)
Rappresenta l'altezza minima o distanza minima del MCA rispetto al piano di calpestio o agli spazi occupabili dalle persone.	

(4) indicare il criterio di misura della distanza e i relativi punti di riferimento.

G. QUANTITA' – indicare il quantitativo di materiale contenente amianto espresso in chilogrammi. Si consideri, a tal fine, che per una stima del peso può considerarsi un peso specifico del materiale pari indicativamente a 1,65 g/cm³.

Peso del materiale contenente amianto (kg):

H. DESTINAZIONE D'USO DELLA STRUTTURA IN CUI SI TROVA IL MATERIALE CONTENENTE AMIANTO:

CIVILE ABITAZIONE	<input type="checkbox"/>	ARTIGIANALE	<input type="checkbox"/>	COMMERCIALE	<input type="checkbox"/>
SERVIZI SENSIBILI	<input type="checkbox"/>	INDUSTRIALE	<input type="checkbox"/>	AGRICOLO	<input type="checkbox"/>

IL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE

.....
(firma per esteso e leggibile)

PARTE RISERVATA ALLA DITTA ESECUTRICE DELL'INTERVENTO DI RIMOZIONE

Il/la sottoscritto/a Titolare della ditta
..... con sede in Prov.
.....
Via/piazza n°

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di :

- aver presentato il piano di lavoro relativo all'intervento di rimozione dei m.c.a. sopra descritti, all'Azienda USL di....., ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., all'organo di vigilanza;
- L'intervento previsto dal presente piano di lavoro rientra tra quelli per i quali è stata stipulata apposita convenzione in base a quanto previsto dalla DGR n. 211 del 04.05.2009;
- I manufatti da rimuovere sono materiali contenenti amianto in matrice compatta, che hanno una superficie di..... ed un peso presuntivo di.....

Per quanto oggettivamente rilevabile, si confermano le caratteristiche descritte nei punti da 1 a 6 da parte del proprietario.

L'IMPRESA ESECUTRICE

.....
(firma per esteso e leggibile)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA OBBLIGATORIA DA ALLEGARE:

- FOTO D'INSIEME DEL MANUFATTO IN CUI VI SONO I M.C.A. DA RIMUOVERE
- FOTO DI DETTAGLIO A SUPPORTO DI QUANTO DICHIARATO.

Data/...../.....

.....
(firma per esteso e leggibile)

Ai sensi della D.lgs. 196/03 si autorizza la gestione dei dati personali

.....
(firma per esteso e leggibile)

**Il proprietario
dell'immobile/terreno**

.....
(Firma per esteso e leggibile)

(Visto del Comune)

L'Impresa esecutrice

.....
(Firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO 4.6

Nota di trasmissione delle domande per accedere ai contributi per la rimozione di piccoli quantitativi di manufatti contenenti amianto ancora in opera installati o in servizio prima del 14.12.2004

Spett.le
Direzione Protezione Civile Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75
65124 **PESCARA**

OGGETTO: Trasmissione delle domande per accedere ai contributi per la rimozione di piccoli quantitativi di amianto ancora in opera, ai sensi della DGR n. 347 del 3/05/2010 .

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____, Prov. _____, il _____, nella sua qualità di _____, del Comune di _____, all'uopo incaricato dal Sindaco,

INOLTRA

N°..... domande di contributo per la rimozione di piccoli quantitativi di materiale contenente amianto esistenti in manufatti ancora in opera, presentate dai privati ai sensi della DGR di cui il presente Allegato è parte integrante e sostanziale,

DICHIARA

- che ad ogni singola domanda è stato attribuito l'Indice di Priorità (IP) sulla base dei parametri pubblicati sul BURA e utilizzando i dati forniti dai singoli cittadini nelle rispettive domande.
- che è stata verificata l'ammissibilità delle domande pervenute da parte dei soggetti privati;
- che le domande sono state inviate all'Azienda USL competente per territorio ed al S.I.T.

ALLEGA

Un foglio riassuntivo in cui sono riportati i nominativi dei richiedenti, gli indirizzi relativi ai manufatti da rimuovere ed i relativi Indici di Priorità attribuiti.

In fede

Data _____

(Firma per esteso e leggibile)